

I negozi di bricolage di tutta Europa vendono legna tagliata illegalmente nelle foreste

I negozi di bricolage europei vendono **legno prelevato illegalmente** dalla regione russa della taiga. Lo ha denunciato l'organizzazione no-profit *Eartsight* in un rapporto. Si parla di oltre **100mila tonnellate** di legname provenienti da aree dove la corruzione sta contribuendo alla **rapida distruzione** delle foreste vergini. Le accuse ricadono sull'azienda *BM Group*, che nega però ogni illecito. Secondo i Pubblici Ministeri russi il presidente dell'azienda, Alexander Pudovkin, ha ammesso di aver pagato tangenti in cambio di cospicui **sussidi statali e concessioni forestali**. I PM affermano inoltre che l'azienda *Asia Les*, affiliata alla *BM Group*, avrebbe registrato illegalmente **600.000 metri cubi di legno** e che le licenze per il disboscamento sarebbero state ottenute tramite **corruzione e frode**.

Secondo le stime, la *BM Group* avrebbe disboscato un'**area di taiga grande quanto Londra** e che la *Asia Les* avrebbe abbattuto una quantità di alberi per un valore di **870 milioni di euro**. Nonostante lo scandalo esploso nel 2019, molti importatori europei - si legge nel report - avrebbero continuato ad acquistare il legno incriminato, fino alla sua **distribuzione nei negozi di bricolage francesi**, in una **grande catena tedesca** e probabilmente nel Regno Unito. Le foreste vergini siberiane ospitano orsi, lupi, linci e tigri in via di estinzione ed immagazzinano **grandi quantità di carbonio**. Nonostante questo, il tasso di deforestazione procede a ritmi allarmanti. Secondo Greenpeace, quest'anno sono stati distrutti **13,5 milioni di ettari** di aree naturali.